

Mensile di notizie e commenti per amministratori
e funzionari degli Enti locali
anno XIII numero 8
> Dicembre 2014 - Gennaio 2015 > € 6,00
www.strategieamministrative.it



strategie amministrative

Le opinioni dei cittadini e dei sindaci di Lombardia



**Il piano anticorruzione
di Sesto**

**Anche l'Anci
in piazza a Parigi**

> **All'interno
Speciale
Innovazione**

Quale contrasto alle bustarelle negli appalti pubblici

Punire i corrotti, premiare gli onesti iniziando a incentivare le aziende sane

di Sergio Madonini

“Punire i corrotti e premiare gli onesti”. Così si è espresso il presidente dell’Autorità nazionale anticorruzione (Anac), Raffaele Cantone, nella conferenza stampa che ha illustrato, alla presenza anche di Giovanni Pitruzzella, presidente dell’Autorità garante della Concorrenza e del Mercato (Agcm), il Protocollo d’intesa che le due Autorità hanno firmato e relativo alle attività di contrasto alla corruzione negli appalti pubblici e ai nuovi criteri per l’attribuzione del rating di legalità alle imprese.



Raffaele Cantone

Quest’ultimo strumento è stato introdotto, ci dice Ermenlino Lungaro, esperto rating di legalità di Bilanciarsi e docente nei corsi sull’anticorruzione di ReteComuni, “dal decreto Cresci Italia al fine di premiare le imprese che dimostrano di rispettare standard elevati di sicurezza e legalità e offrono garanzie di trasparenza e correttezza nell’attività d’impresa. L’attribuzione di tale rating, gestito dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, rappresentava inizialmente il presupposto per beneficiare di migliori condizioni di accesso ai finanziamenti pubblici e al credito. L’accordo firmato dalle due Autorità apre la strada all’inserimento del rating di legalità come punteggio aggiuntivo negli appalti pubblici”.

Nel corso della conferenza stampa, Cantone ha citato il rating di legalità introdotto dall’Agcm, come strumento di “incentivazione delle imprese sane”, aggiungendo che questa sorta di “bollino blu” corrisponde non solo a una scelta etica, ma può tradursi anche in benefici concreti. Pitruzzella ha spiegato che il rating prevede l’attribuzione di un punteggio da una a tre stelle, in base ad alcuni parametri organizzativi e di comportamento, favorendo così l’accesso delle imprese virtuose al credito e ai finanziamenti pubblici, nell’assegnazione degli appalti e delle gare. A esprimere la valutazione, come ha precisato il presidente dell’Anti-

trust, sarà una commissione composta da cinque membri di cui faranno parte un rappresentante della stessa Agcm e dell’Anac, insieme a uno della Confindustria, del ministero dell’Interno e della Giustizia. Sul tema del rating, la cooperazione fra Anac e Agcm si concretizzerà nell’impegno a svolgere comunicazioni congiunte, come conferenze stampa, convegni e seminari di approfondimento, oltre a progetti comuni anche per la partecipazione a bandi europei nelle materie di interesse delle due Autorità.

Il Protocollo, inoltre, stabilisce le forme e gli strumenti di cooperazione fra le due Autorità. L’Agcm segnalerà all’Anac “presunti fenomeni di alterazione delle regole e delle procedure di gara” che emergeranno eventualmente nel corso dei suoi procedimenti istruttori.

L’Anac, a sua volta, segnalerà all’Agcm “presunti fenomeni collusivi di cui emerge notizia nel corso dello svolgimento della propria attività o in seguito a specifiche segnalazioni” da parte di imprese o stazioni appaltanti. L’Antitrust inoltrerà poi all’Anticorruzione il “parere motivato inviato alla stazione appaltante nel caso di atti di gara che possano comportare una violazione delle norme a tutela della concorrenza e del mercato”. Per incrementare le segnalazioni su possibili fenomeni di collusione tra imprese, l’Anac



Giovanni Pitruzzella

s’impegna a pubblicare sul proprio sito Internet il Vademecum (“Individuazione di criticità concorrenziali nel settore degli appalti pubblici”) adottato dall’Agcm il 18 settembre 2013, promuovendolo insieme presso le stazioni appaltanti e invitandole a dare seguito alle sue indicazioni. Le due Autorità collaboreranno inoltre per “individuare ulteriori dati informativi relativi alla partecipazione delle imprese alle gare pubbliche” e costituiranno un gruppo di lavoro per agevolare lo scambio reciproco di informazioni e razionalizzarne l’utilizzo.